



a pagina 2

Perù, l'arcivescovo visita i «fidei donum»

a pagina 3

Fondo ed Emporio, Caritas contro la crisi

a pagina 4

In viaggio coi Magi al Museo diocesano

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Lunedì 6 alle 11 dal Duomo di Milano Pontificale nell'Epifania del Signore presieduto da mons. Delpini e alle 16 Secondi Vespri Pontificali dell'Epifania.
Martedì 7 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 8 alle 22 *La grande musica*.
Giovedì 9 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 10 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 11 alle 17.30 Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano.
Domenica 12 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Domenica 5 gennaio 2020

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.67131679
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

L'invito dell'arcivescovo nella «Lettera» per questo periodo, nuova tappa dell'anno pastorale

Nel tempo natalizio puntiamo all'essenziale

DI PINO NARDI

«L'Epifania è un tempo di grazia, per quanto talora segnato da fatica e malumore. Vorrei proporre di vivere qualche settimana come un tempo propizio per sperimentare la bellezza del quotidiano vissuto bene, un "tempo di Nazaret". I tratti con cui Paolo disegna una sorta di "umanesimo cristiano" nella *Lettera ai Filippesi* può ispirare ad accogliere la "posta". Così l'arcivescovo, mons. Mario Delpini, invita a vivere questo periodo nella «Lettera per il tempo di Natale» contenuta nella proposta pastorale di quest'anno *La situazione è occasione*. La sua riflessione parte dal tempo dell'apprendistato di Nazaret, durante il quale Gesù «viveva il suo presente quotidiano come una sorta di apprendistato della vita degli uomini». Scrive Delpini: «Negli anni trascorsi da Gesù a Nazaret si potrebbe dire che "non sia successo niente"; Gesù "non ha fatto niente" che la testimonianza apostolica abbia ritenuto necessario tramandare nei Vangeli. Ha, semplicemente, vissuto. Lui che era in principio presso Dio, lui, il Figlio di Dio, ha vissuto la vita dei figli degli uomini... Il divenire uomo del Figlio di Dio rende possibile ai figli degli uomini divenire figli di Dio per il dono dello Spirito. C'è quindi un modo di vivere il tempo, le circostanze, le relazioni che conforma all'umanità di Gesù. Non c'è altro da fare che vivere il quotidiano lasciandoci condurre dallo Spirito, perché tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole sia oggetto dei nostri pensieri».

Tempo di Nazaret: diventare adulti come Gesù
L'invito dell'arcivescovo è dunque quello di imitare Gesù: «Fa bene al nostro camminare nella fede vivere il tempo di Nazaret, l'ordinario dei giorni che trascorrono nelle circostanze che ci sono date, nella trama di rapporti quotidiani». In concreto questo significa non affannarsi nel moltiplicare incontri, iniziative, appuntamenti, riempiendo l'agenda di ciascuno, per «contrastare le molte insidie, distrazioni, tentazioni che aggrediscono uomini e donne, giovani, adolescenti, ragazzi e bambini con continue sollecitazioni a consumare, a dipendere dall'eccitazione, a disperdersi in curiosità, capricci, intemperanze. La sollecitudine educativa induce a pensare che se non offriamo

continue proposte attraenti, i "nostri ragazzi" saranno attratti da chi li vuole sedurre e strumentalizzare. Se c'è un vuoto, qualcuno lo riempirà. È meglio che lo riempiamo con proposte costruttive noi che abbiamo a cuore il bene dei ragazzi». Se questo obiettivo è certamente virtuoso, Delpini però invita a cambiare prospettiva, almeno in questo periodo. «Il tempo che segue al Natale può essere propizio per proporre qualche settimana in cui "non si fa niente", se non crescere in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini», lasciando «qualche settimana prima di riprendere i ritmi ordinari della catechesi. Che anche "le persone impegnate", preti, diaconi, consacrat, laici, possano disporre di serate per "stare in casa", pregare in famiglia, chiacchiere a tavola, praticare ritmi più ordinati di riposo. Che fare dunque? «Proporre di pregare con maggior disponibilità di tempo, di dedicare qualche tempo a letture costruttive, ad aggiornamenti su temi di attualità, ad approfondimenti in argomenti che sentiamo congeniali con la nostra sensibilità e le nostre responsabilità».

Ancora: «Collocare in questo periodo gli esercizi spirituali, come usano fare alcuni preti, può essere una scelta saggia. Gli esercizi spirituali sono una "sosta" doverosa per i preti e raccomandata per tutti... Saranno giorni di lotta spirituale e insieme di riposo in Dio: consentono spesso di giungere alla verità di se stessi di fronte a Dio, di sperimentare la sua misericordia e di rinnovare il giovane ardore per servire il Signore e la sua Chiesa».

Il tempo amico del bene
L'invito è puntare all'essenziale, per un impegno maggiormente consapevole. «La sobrietà pastorale non sarà frutto di un intervento, ma piuttosto di un discernimento che rilegge l'esperienza e reagisce all'inerzia dei calendari che prevedono la ripetizione dell'identico». Anzi, «il tempo di Nazaret, quello in cui "non succede niente" è necessario per la maturazione delle persone e per la riforma della Chiesa». **Interpretare gli eventi con lo spirito del tempo di Nazaret**
Affrontare così questo tempo aiuta anche a «sperimentare uno stile per vivere meglio gli appuntamenti che il calendario della Chiesa italiana e quello diocesano prevedono per i mesi di gennaio e di febbraio, fino all'inizio della Quaresima». A partire dalla *Giornata della pace dell'1 gennaio*, con la lettura del Messaggio di papa Francesco, che «offre a tutta la Chie-



La partenza del tradizionale corteo dei Magi in piazza Duomo nella festa dell'Epifania

sa temi e stimoli per riflettere e per farsi carico di quanto ciascuno può fare per contrastare i venti di guerra che continuano a soffiare sul pianeta. I toni aggressivi della politica internazionale, gli enormi interessi in gioco, la potenza incalcolabile delle possibilità distruttive delle armi che vengono prodotte nel nostro tempo ci pesano addosso alimentando un senso di impotenza frustrante e paralizzante. Tutti siamo chiamati a «perseverare nel seminare una cultura di pace anche oggi. Credo che sia necessario dedicare tempo e fiducia alla riflessione, alla preghiera, al confronto, prima di promuovere iniziative». **La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani:** anche in questo caso «più che moltiplicare gli incontri è necessario che si diffonda in tutte le Chiese e le comunità cristiane una più abituale inclinazione alla benevolenza reciproca, una docilità allo Spirito perché ci faccia sperimentare il suo frutto... Propongo quindi che si insista nel pregare, nel pregare insieme, nel pregare bene. Per questa via ci renderemo più disponibili allo Spirito per essere liberati da puntigli, paure, rivendicazioni, indifferenze». **Il percorso per la recezione di Amoris laetitia:** l'esortazione apostolica del Santo Padre «chiede di rivisitare l'insegnamento cri-

stiano sull'amore, sulla dinamica di coppia, sul matrimonio, sulle responsabilità educative, sulle problematiche vissute da coppie separate e da separati divorziati e risposati con una pratica di discernimento. Il discernimento non può essere interpretato in modo superficiale e sbrigativo. Richiede attenzione, competenza, pazienza, confronto. A questo scopo sono attivate occasioni di formazione a cura del Servizio per la famiglia che raccomandando all'attenzione delle persone che sono chiamate a questa responsabilità». **Appuntamenti pastorali di gennaio:** sono iniziative "ordinarie", ma che vanno ripensate come la Settimana dell'educazione, la Festa di don Bosco, la Festa della famiglia, la Giornata per la vita. Di fronte all'emergenza educativa occorre «passare qualche tempo in più in famiglia, cogliendo l'occasione per pregare insieme, per dialogare con calma, leggere o rileggere insieme qualche testo significativo per la storia della famiglia: rileggere l'omelia per il giorno del matrimonio, il testamento spirituale del nonno, qualche brano di *Amoris laetitia*». Da non dimenticare il ruolo decisivo della scuola, ambito «essenziale per la pastorale diocesana, incoraggiando il contributo che i cristiani sono chiamati a dare in esso».

Epifania, arrivano i Magi a Milano e a Brugherio

Domani, 6 gennaio, si celebra la solennità dell'Epifania del Signore con il Pontificale in Duomo e i cortei storici a Milano e a Brugherio dove si conservano le reliquie dei Magi. L'Epifania in Duomo. L'arcivescovo di Milano presiederà alle 11 il Pontificale in Duomo. La celebrazione sarà trasmessa in diretta da *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre) e *www.chiesadimilano.it*. *Radio Mater* manderà in onda l'omelia in differita alle 20.40. Alle 16, sempre in Duomo, l'arcivescovo presiederà i Secondi Vespri dell'Epifania: anche in questo caso il rito sarà trasmesso in diretta da *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre) e *www.chiesadimilano.it*.

A Sant'Eustorgio il corteo dei Magi. Nella basilica di Sant'Eustorgio a Milano, dove sono conservate le reliquie dei Magi, oggi la Messa vespertina della vigilia sarà celebrata alle 18.30 da monsignor Paolo Martinelli, vescovo ausiliare e vicario episcopale. Alle 21 concerto di comamuse. Questo invece il programma di domani, 6 gennaio: alle 11.15 ritrovo dei gruppi partecipanti in piazza Duomo; alle 11.20 solenne benedizione del corteo; alle 11.30 partenza per il seguente itinerario: via Torino, Colonne di San Lorenzo, corso di Porta Ticinese, piazza Sant'Eustorgio; alle 12.15 sosta alla basilica di San Lorenzo per l'evocazione dell'incontro dei Magi con Erode; alle 12.30 partenza da San Lorenzo. Nel frattempo in Basilica alle 10.30 è prevista l'accoglienza ad autorità e invitati. Alle 11 il Pontificale presieduto dal cardinale Francesco Coccopalmerio, alla presenza di autorità civili ed ecclesiastiche. Alle 12.30 l'accoglienza sulla piazza al corteo. Alle 12.40 l'arrivo, l'offerta dei doni al presepe vivente, i discorsi delle autorità cittadine, con conclusione della manifestazione prevista alle 13. Presenti numerose autorità in rappresentanza della Giunta comunale e dei Consigli comunale e re-

gionale e gruppi folkloristici. Costumi d'epoca per il corteo dei Magi forniti dalla Casa d'arte Fiore. A conclusione delle solenni celebrazioni dell'Epifania, alle 17 la Messa vespertina celebrata da monsignor Carlo Azzimonti, vicario episcopale per la città di Milano. Il corteo dei Magi apre un anno importante per la città. Infatti dopo oltre 850 anni si registrano prove di avvicinamento tra Milano e Colonia. Il contenzioso dal valore politico-religioso e culturale legato alla traslazione delle reliquie dei Re Magi da parte di Federico Barbarossa dalla città di Milano al Duomo tedesco di Colonia sembra avviato a una cauta conclusione. Una delegazione milanese a settembre parteciperà alle celebrazioni più importanti nel Duomo di Colonia. Brugherio, Messa con l'arcivescovo e corteo dei Magi. Una Comunità pastorale che porta il nome «Epifania del Signore» non può che valorizzare il più possibile la solennità del 6 gennaio e così accade a Brugherio, con tanti appuntamenti che riempiono il

Il programma dei cortei storici del 6 gennaio e le celebrazioni del vescovo Dal Duomo dirette tv e web

giorno dell'Epifania e la vigilia. Oggi concerto dell'organo Tornaghi alle 16 nella chiesa di San Bartolomeo (piazza Roma) dove alle 18.30 sarà l'arcivescovo a presiedere la Messa solenne per tutta la comunità. Domani, la giornata dell'Epifania è caratterizzata dal corteo dei Magi, con il coinvolgimento diretto dei bambini del catechismo delle diverse parrocchie. Il ritrovo è alle 15.30 presso l'oratorio di San Giuseppe, con la partenza del corteo prevista per le 16. Il tragitto fino alla chiesa di San Bartolomeo avrà tre tappe con diversi gesti che saranno compiuti dai più piccoli. Sul sito internet della Comunità pastorale (*www.epifaniadelsignore.it*) è disponibile un video tutorial realizzato per l'occasione. Una volta concluso il corteo ci sarà un momento di preghiera nella chiesa di San Bartolomeo, al termine del quale sarà possibile venerare le reliquie dei Magi.

In piazza pane per tutti

Per «Pane in piazza», l'evento benefico promosso da Frati Cappuccini missionari e Famiglia Marinoni, domani in occasione del corteo dei Magi del 6 gennaio a Milano, Cesario Marinoni e i formai volontari in collaborazione con la sezione milanese dell'Associazione nazionale alpini alle 12.30 distribuiranno mille panini ai fedeli al termine della Messa



Dire Dawa, nella Diocesi di Harar, in Etiopia, guidata dal cappuccino monsignor Angelo Pagano. Per donare: *www.missioni.org/come-aiutarci/* (specificare causale: Panificio Harar).

Befana motociclistica

Il 6 gennaio si ripete, come da tradizione, la Befana benefica motociclistica a sostegno di Fondazione Sacra Famiglia Onlus, giunta ormai alla sua 53ª edizione. Oltre 5mila motociclisti sfilano per le strade da Milano con traguardo finale la sede di Fondazione Sacra Famiglia a Cesano Boscone portando doni e giochi raccolti durante l'anno. Il ritrovo è in corso Sempione, alle 8.30. L'arrivo delle moto a Cesano Boscone è previsto per le 11.15 circa. La manifestazione è organizzata dal Moto club Ticinese «Raul Mondini». Info: tel. 02.45677566.



aperta fino al 19

Una mostra a Novedrate

Fino al 19 gennaio è esposta nella cappella dell'oratorio Don Bosco di Novedrate (via Cesare Cantù) la 26ª mostra di presepi e diorami allestita dalla sezione locale dell'Associazione italiana amici del presepio. Le opere, provenienti da Lombardia, Piemonte, Veneto, Puglia, si ispirano al tema «Il presepio ponte fra tradizione e Vangelo». Orari: feriali su appuntamento (cellulari 335.6900177 o 333.2731984 oppure tel. 031.791441); prefestivi 15-18; festivi 10-12 e 14.30-19. Informazioni: *www.amicidelpresepio.it*.



domani pomeriggio

Presepe vivente a Inverigo

La Comunità pastorale Beato Carlo Gnocchi di Inverigo organizza per domani, 6 gennaio, dalle 15 alle 17, presso il santuario Santa Maria della Noce, il presepe vivente sul tema «Rallegrati il Signore è vicino». In caso di maltempo, si terrà in oratorio. Dalla Visitazione al viaggio dei Magi, dal rifiuto dell'alloggio al canto degli angeli e alla visita dei pastori con il loro gregge, il presepe vivente di Inverigo si realizza da oltre 30 anni e impiega un centinaio di figuranti. Non mancano per i partecipanti momenti di silenzio e di preghiera.

